



La Cicloide

**Il Consorzio Emmanuel
ORGANIZZA UN CICLO DI SEMINARI
con l'antropologo
Dott. Felice Di Lernia**

**Centro "Le Sorgenti"
Strada Provinciale Lecce-Novoli, 23
73100 Lecce**

06 maggio 2014
ore 9:00

FARE UMANITÀ: LA CURA COME PRATICA IDENTITARIA

Cos'è veramente quella esperienza, quel fenomeno, quella relazione che chiamiamo CURA, PRENDERSI CURA, dare AIUTO? È qualcosa che nasce nel qui-e-ora della singola relazione o affonda le sue radici in qualcosa di molto più antico e profondo? E' qualcosa che si esaurisce col raggiungimento del singolo risultato o riverbera le sue conseguenze in ambiti della esistenza che non siamo abituati a prendere in considerazione? Cos'hanno in comune la CURA e la CULTURA? In questo seminario proveremo a guardare alla cura, al prendersi cura, all'aiutare come a una pratica nella quale la singola e specifica azione professionale è soltanto un epifenomeno. Introduciamo i concetti fondamentali della teoria antropo-poietica applicata a questo specifico campo di azione a partire dalla differenza tra ciò che è implicito, ciò che esplicito e ciò che è implicato in ogni pratica di cura.

20 maggio 2014
ore 9:00

POTERE E DOMINIO NELLE PRATICHE DI CURA

Lungi dall'essere qualcosa da cui prendere le distanze, il potere è la prima fonte di legittimazione di qualunque relazione formale di cura. Del resto seppur adeguatamente occultato o camuffato sotto mentite spoglie, il tema del potere è parte integrante della formazione accademica e della esperienza concreta di medici, psicologi, pedagogisti, educatori, insegnanti e assistenti sociali. Non solo: la volontà di potere è alla base di qualunque vocazione professionale di questo tipo. Ma cosa significa potere? Dove porta? E in che rapporto stanno tra loro potere, libertà e resistenza nelle pratiche di cura e di aiuto? Quando il potere diventa dominio? E che forma assume il dominio nella cura, come fare per riconoscerlo?

03 giugno 2014
ore 9:00

SALVAS: ISTRUZIONI NASCOSTE IN PAROLE NASCOSTE

Alcune parole sono morte da tempo. Appartengono a lingue ormai di pertinenza solo degli archeologi. Più che parole sono fossili linguistici. Eppure queste parole condizionano ancora, e in maniera potente, il lavoro di cura e di aiuto dei professionisti, quale che sia la loro formazione. Sono parole che quasi nessuno conosce e che nessuno usa, eppure continuano a istruire generazioni di operatori impegnati nei più disparati campi della promozione della salute, della assistenza, della terapia, della riabilitazione. Sono parole-guida o parole-chiave in senso stretto, giacché la maggior parte dei dilemmi deontologici, metodologici e teleologici del lavoro di tutti i giorni, anche quello più minuto, sono racchiusi in esse. In questo seminario esamineremo il significato e le conseguenze a volte destabilizzanti di tre di queste parole morte.

LA PREMIATA DITTA "PREGIUDIZIO E STEREOTIPO":

17 giugno 2014

ore 9:00

GLI ERRORI NELLA CURA

Gli operatori delle professioni di cura e di aiuto sono in genere molto sensibili al problema dei pregiudizi diffusi nella pubblica opinione e spesso si battono per abbattere quelle barriere culturali che impediscono una esatta comprensione dei fenomeni. Raramente però pregiudizio e stereotipo vengono, dagli stessi operatori, assunti per quello che sono (dei dispositivi cognitivi) e raramente vengono concettualizzati in maniera adeguata, al di là della facili quanto inutili esortazioni a una generica sensibilità sociale. Cos'è un pregiudizio? E' possibile esserne privi? E lo stereotipo a che serve? Ma soprattutto: i professionisti della cura e dell'aiuto sono immuni da questi problemi? Se la risposta fosse "no, non lo sono, anzi sono molto esposti a forme occulte di distorsione della realtà", quale sarebbe la spiegazione? E la soluzione?

NARRAZIONI E PROFEZIE: ESSERE LA PROPRIA STORIA, ABITARE LE PROPRIE METAFORE

01 luglio 2014

ore 9:00

L'exasperazione pragmatistica e organicistica di cui è impregnata la nostra cultura, anche quella della cura, impedisce di cogliere gli aspetti narrativi della propria identità e della propria corporeità. Perché narriamo? È possibile una malattia, un problema, una condizione di svantaggio che non sia narrazione? È possibile una cura dell'altro, che non sia strettamente chirurgica (o metaforicamente tale), al di fuori di una pratica narrativa? Che ruolo ha la narrazione nella cura? E la metafora? Perché condiziona in maniera così potente la nostra esistenza? E' uno strumento o una storia? Siamo solo corpo-soma o siamo anche altro? In questo seminario proveremo a tracciare delle ipotesi introduttive di utilizzo consapevole e strategico della narrazione e della metafora nelle pratiche di cura.

AIUTARE STANCA

15 luglio 2014

ore 9:00

Una delle poche certezze delle quali possono disporre i professionisti della cura e dell'aiuto è che la maggior parte di loro (i più scrupolosi, i meno stupidi, i più inquieti, i più motivati) andranno incontro a una condizione di grande stanchezza, a una sensazione di sfinimento, di disorientamento, di demotivazione. Ma anche, in alcuni casi, a qualcosa di peggio. Ma cosa rende così usurante questa attività che un tempo era stata immaginata come molto gratificante (e che in qualche modo lo è davvero)? La nosografia classica del burnout e le strategie più diffuse di coping rappresentano una prima parziale risposta al problema, ma – al di là di questa letteratura classica – in questo seminario cercheremo di mettere a fuoco alcune altre ipotesi meno riduzioniste e di maggiore apertura logica.

Felice di Lernia,

antropologo (membro della Società Italiana di Antropologia Medica), da oltre venticinque anni si occupa di pratiche di cura in ambito medico, socio-sanitario, psicopedagogico e scolastico. Formatore senior, supervisore, ricercatore e blogger.

Nel 1986 ha fondato a Trani la Comunità Oasi2 di cui è stato per oltre venticinque anni direttore scientifico e coordinatore del Centro Studi Télós di Oasi2 e per la quale oggi dirige il Centro Disturbi Cognitivi VILLA NAPPI. Ha pubblicato, tra le altre cose, "Ho perso le parole: potere e dominio nelle pratiche di cura" (edizioni la meridiana).

prezzi IVA esclusa

1° seminario **GRATIS**

+ 1 seminario 70 €

+ 2 seminari 130 €

+ 3 seminari 180 €

+ 4 seminari 220 €

+ 5 seminari 250 €

Comunità Emmanuel – "Le Sorgenti"
S.da P.le Lecce - Novoli, 23 - 73100 Lecce
consorzio@emmanuel.it
Tel. +39.0832.358300 Fax +39.0832.358559